

Cosa sono i D.S.A



Vademecum per insegnanti

Curatrice:

Referente DSA Isabella Sarchi

INDICE

Le difficoltà di apprendimento	pag. 3
Cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)	pag. 4
Quali sono i DSA	pag. 6
Come riconoscere i DSA nella scuola dell'Infanzia	pag. 7
Come riconoscere i DSA nella scuola Primaria	pag. 8
Come riconoscere i DSA nella scuola Secondaria	pag. 10
Cosa fare se si ha un sospetto di DSA in classe	pag. 11
Cos'è il piano didattico personalizzato	pag. 12
Quali sono i dispositivi previsti dalla L. 170 che tutti gli insegnanti devono attivare?	pag. 13
Didattica individualizzata e personalizzata quale differenza?	Pag. 14
Strategie didattiche per alunni con DSA nella scuola dell'Infanzia	pag. 14
Strategie didattiche per alunni con DSA nella scuola Primaria	pag. 15
Strategie didattiche per alunni con DSA nella scuola Secondaria	pag. 16
Accorgimenti per l'elaborazione di schede didattiche o testi semplificati	pag. 17
La dislessia e le lingue straniere	pag. 18
Compensare e dispensarequali differenze?	pag. 19
Strumenti compensativi misure dispensative per la scuola primaria	pag. 20
Strumenti compensativi misure dispensative per la scuola secondaria	pag. 23
Compensare con le tecnologie	pag. 27
Verifiche e valutazione	pag. 36
Come si sente chi è in difficoltà	pag. 38
Come agire per limitare il disagio degli alunni	pag. 39
Lecture per parlare di DSA in classe	pag. 41
Normativa e sitografia	pag.42/43

LE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Esistono molti bambini e ragazzi che nel corso della loro carriera scolastica incontrano momenti di particolare difficoltà negli apprendimenti, ad esempio nella lettura, nella scrittura o nel calcolo. Le difficoltà di apprendimento possono manifestarsi con diversi gradi di difficoltà, possono avere diverse origini, essere temporanee oppure più stabili nel tempo, manifestarsi in comportamenti del bambino che cambiano e si evolvono, ma mantengono la caratteristica di denunciare un disagio rispetto alle attività di apprendimento scolastico.

PROFILI SOTTOSTANTI ALLE D. A.

- Disabilità
- Svantaggio socio-culturale
- Situazioni di recente immigrazione o di adozione
- Problematiche emotivo-affettive
- Disturbo da deficit di Attenzione con o senza Iperattività
- Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Difficoltà e disturbo specifico dell'apprendimento: qual è la differenza?

Con il termine *difficoltà di apprendimento* si fa riferimento a una qualsiasi generica difficoltà incontrata dallo studente in ambito scolastico; invece il termine *disturbo specifico dell'apprendimento* sottende la presenza di un deficit più severo e specifico che viene indagato e verificato attraverso un processo clinico-diagnostico.

(Cornoldi,1999)

Disturbo	Difficoltà
Innato	Non innata
Resistente all'intervento	Modificabile con interventi mirati
Resistente all'automatizzazione	Automatizzabile, anche se in tempi dilatati

COSA SONO I **D**ISTURBI **S**PECIFICI DELL'**A**PPRENDIMENTO (**DSA**)

La legge 170/2010 all'art. 1 afferma:

1. La presente legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati «DSA», che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Chiariamo alcuni termini:

SPECIFICI : che sono circoscritti solo ad alcune specifiche aree di apprendimento quelle che normalmente vengono chiamate automatismi (lettura, scrittura, calcolo ...)

EVOLUTIVI: che si manifestano in età evolutiva e il deficit riguarda lo sviluppo di abilità mai acquisite e non perse a causa di eventi traumatici

CAPACITÀ COGNITIVE ADEGUATE: che è intelligente.

Si devono, quindi, escludere:

DEFICIT SENSORIALI, quindi se l'alunno presenta dei deficit visivi, uditivi, ecc. non devono essere tali da compromettere gli apprendimenti.

DEFICIT NEUROLOGICI, cioè l'alunno non deve aver subito traumi di vario genere che gli abbiano provocato lesioni nel sistema neurologico legato ai processi di lettura, scrittura e calcolo.

I **DSA** sono disturbi di natura neurobiologica e possono essere considerati una caratteristica individuale del soggetto che non lo abbandonerà. Indipendentemente dalla funzione compromessa i diversi DSA tendono a coesistere nello stesso individuo (ciò che tecnicamente si definisce **COMORBILITÀ**) e ad associarsi ad altri disturbi neuropsicologici e psicopatologici. I **DSA** presentano un'elevata variabilità clinica, in altre parole non esistono studenti con la stessa identica forma di disturbo specifico dell'apprendimento. Negli alunni con DSA l'apprendimento è disturbato ma non è impossibile, il disturbo riguarda alcune funzioni specifiche dell'apprendimento, come leggere e scrivere, mentre altre funzioni sono integre e vanno utilizzate e se possibile potenziate.

I DSA

Non sono una MALATTIA

Non sono un BLOCCO PSICOLOGICO

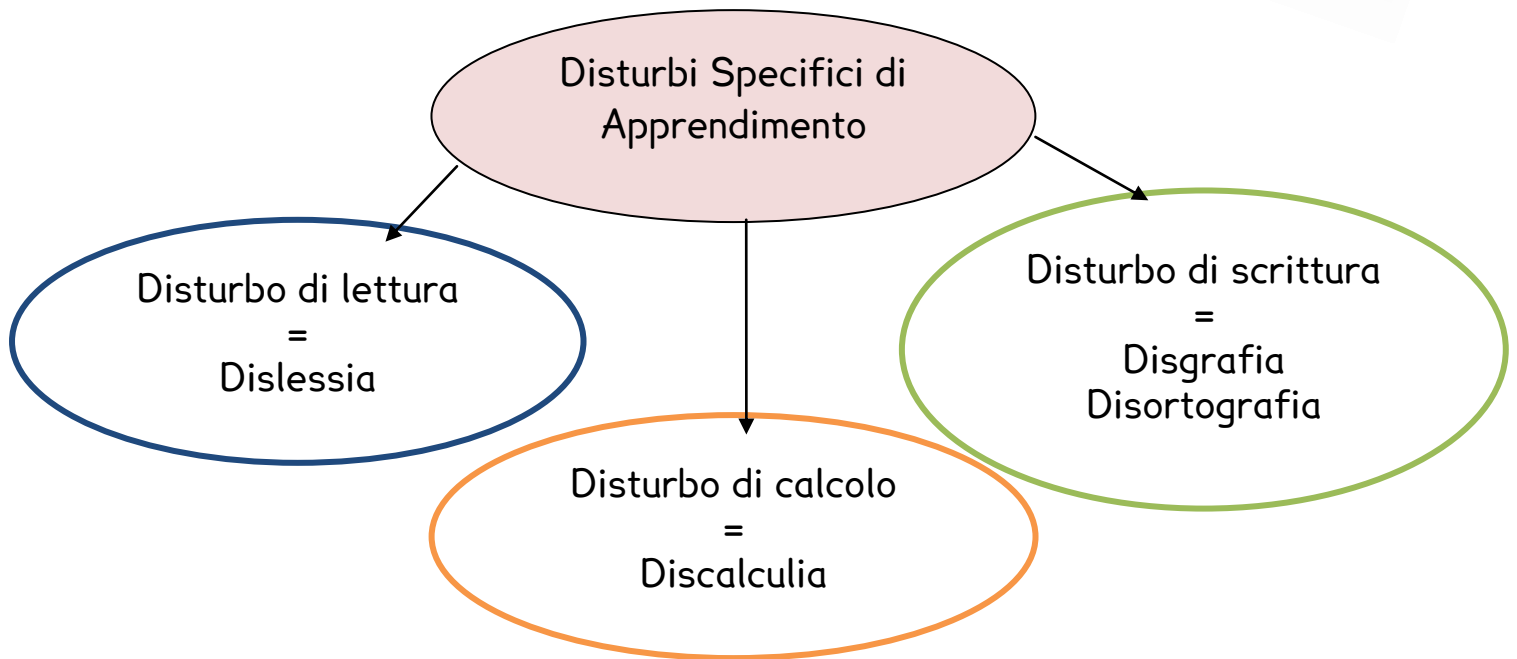
Non sono conseguenza di un BLOCCO EDUCATIVO

Non sono dovuti a deficit SENSORIALI

Non sono conseguenza di un BLOCCO RELAZIONALE

Non sono dovuti a deficit di INTELLIGENZA

QUALI SONO I D.S.A



La dislessia comporta una limitazione nella capacità di leggere in modo corretto e fluente. L'abilità di leggere e di scrivere risulta inferiore a quanto ci aspettiamo in base all'età, al livello di intelligenza e al grado di istruzione del bambino/ragazzo. Si ha un deficit nella VELOCITA' e nella ACCURATEZZA della lettura. Il soggetto dislessico può leggere e scrivere, ma lo fa in modo non automatico, impiegando al massimo le sue capacità ed energie. Perciò si stanca rapidamente, rimane indietro e commette molti errori.

La disgrafia è la difficoltà nello scrivere a mano. L'alunno disgrafico scrive molto lentamente. La grafia risulta avere molte difficoltà: scrive lettere troppo grandi o troppo piccole, lo spazio è organizzato male, non riesce a seguire il rigo. Spesso i concetti sono espressi con approssimazione e in modo stringato.

La disortografia è la difficoltà a tradurre correttamente i suoni che compongono le parole in simboli grafici; essa si presenta con errori sistematici che possono essere così distinti: confusione tra fonemi e grafemi simili, omissioni ed inversioni “

La discalculia evolutiva (D.E.) è una disabilità di origine congenita e di natura neuropsicologica che impedisce a soggetti intellettivamente normodotati di raggiungere adeguati livelli di rapidità e di correttezza in operazioni di calcolo (calcolo a mente, anche molto semplice, algoritmo delle operazioni in colonna, immagazzinamento di fatti aritmetici come le tabelline), e di processamento numerico (enumerazione avanti ed indietro, lettura e scrittura di numeri, giudizi di grandezza tra numeri).

COME RICONOSCERE I DSA

DSA nella scuola
dell'infanzia

Il ruolo della scuola dell'infanzia è di fondamentale importanza nell'identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento ascrivibili ai quadri generali dei DSA. Un alunno con DSA può essere diagnosticato solo dopo l'ingresso nella scuola primaria, ma nella scuola dell'infanzia è importante osservare eventuali difficoltà grafo-motorie, spazio-temporali, percettive, di memorizzazione, di linguaggio.

SINTOMI PRECOCI

- confusione di suoni
- frasi incomplete
- omissione di lettere o di parti di parola
- parole usate in modo inadeguato al contesto
- mancata memorizzazione di nomi di oggetti conosciuti e sempre usati
- inadeguatezza nei giochi linguistici, nelle storie inventate, nei giochi di parole, nell'individuazione e nell'invenzione di rime, nell'isolare il primo e l'ultimo suono delle parole
- disordine nello spazio del foglio
- difficoltà a memorizzare filastrocche e canzoncine
- goffaggine e difficoltosa manualità fine
- difficoltà a ripetere sequenze ritmiche
- difficoltoso riconoscimento destra/sinistra
- confusione delle parole che hanno una pronuncia simile

- familiarità per quanto concerne problemi di lettura e scrittura

DSA nella scuola primaria

I bambini con DSA possono presentare alcune delle seguenti caratteristiche generali:

- difficoltà nella memorizzazione dei giorni della settimana, dei mesi in ordine;
- difficoltà nel ricordare la data di nascita, il Natale, le stagioni;
- difficoltà nella discriminazione tra destra e sinistra
- difficoltà nell'organizzazione del tempo;
- difficoltà nel sapere che ore sono e nel leggere l'orologio;
- difficoltà motorie fini, come allacciarsi le scarpe o i bottoni;
- problemi attentivi e di concentrazione o essere molto vivaci;
- difficoltà di memoria a breve termine;
- lettura molto lenta o molto scorretta;
- comprensione del testo letto spesso ridotta;
- difficoltà nel copiare dalla lavagna e nel prendere appunti;
- discrepanza tra intelligenza generale e abilità specifiche (lettura, scrittura e calcolo);
- fallimenti nelle prove scritte, ma risultati brillanti nelle prove orali.

Area linguistico-letteraria

I bambini con DSA

- non leggono in modo fluente,
- sono lenti a scrivere, in modo particolare quando devono copiare dalla lavagna,
- commettono errori,
- saltano parole e righe,
- non utilizzano armoniosamente lo spazio del foglio,
- scrivono con caratteri troppo grandi e/o troppo piccoli e preferiscono scrivere in stampato maiuscolo.

I bambini dislessici o disortografici possono

- sostituire lettere con grafia simile: p/b/d/g/q-a/o-e/a o con suoni simili: t/d-r/l-d/b-v/f
- omettere le doppie e la punteggiatura
- imparare l'ordine alfabetico con difficoltà
- non riuscire ad usare il vocabolario
- mostrare un lessico povero
- avere difficoltà a memorizzare termini difficili e specifici delle discipline.
- mostrare difficoltà nel ricordare gli elementi geografici, le epoche storiche, le date degli eventi, lo spazio geografico ed i nomi delle carte;
- avere difficoltà nell'espressione verbale del pensiero, nel riconoscere le caratteristiche morfologiche della lingua italiana

Tutti i bambini con DSA hanno difficoltà nell'apprendere le lingue straniere, in particolare, la loro scrittura. Particolari problemi vengono evidenziati nell'apprendimento della lingua inglese a causa delle differenze tra la scrittura e la pronuncia delle lettere.

Area logico-matematica

Molti bambini con DSA non riescono

- a imparare le tabelline,
- a fare i calcoli in automatico,
- ad eseguire numerazioni regressive,
- ad imparare le procedure delle operazioni aritmetiche.

Nel disturbo del calcolo possono essere compromesse diverse capacità, incluse quelle

- "linguistiche" (per esempio comprendere o nominare i termini, le operazioni o i concetti matematici, e decodificare i problemi scritti in simboli matematici),
- "percettive" (per esempio riconoscere o leggere simboli numerici o segni aritmetici e raggruppare oggetti in gruppi),
- "attentive" (per esempio copiare correttamente i numeri o figure, ricordarsi di aggiungere il riporto e rispettare i segni operazionali)

- "matematiche" (per esempio seguire sequenze di passaggi matematici, contare oggetti e imparare le tabelline).

Nei bambini discalcolici si osservano difficoltà nel leggere, scrivere e ricordare numeri complessi (come quelli che contengono lo zero) o lunghi (come quelli composti da molte cifre).

DSA nella scuola secondaria

Al passaggio alla scuola secondaria, spesso viene dato per scontato che le competenze necessarie agli apprendimenti siano presenti, ed il mancato e/o faticoso apprendimento viene attribuito ad altre cause:

- comportamentali
- emotive
- attentive
- motivazionali

Rilevare un alunno DSA nella scuola secondaria è particolarmente difficile, ma altrettanto fondamentale. A causa dei grandi processi di compenso che spesso i ragazzi DSA non diagnosticati mettono in atto vengono meno determinate evidenze che nella scuola primaria aiutano molto l'insegnante a segnalare. Il dislessico in classe può apparire come uno studente come tutti gli altri, ci sono molte più possibilità che le difficoltà tipiche di questi ragazzi, passino inosservate. Inoltre il ragazzo può non chiedere più aiuto se gli altri scrivono o copiano dalla lavagna e lui non ce la fa; può far finta di seguire la lettura come gli altri o far finta di scrivere appunti allo stesso ritmo degli altri. Nella scuola secondaria, accade che dipenda più dal ragazzo mettere in evidenza le proprie difficoltà rispetto a quanto non accada nella primaria (dove l'insegnamento è focalizzato proprio sulle strumentalità). L'ostacolo più grosso diviene il ragazzo stesso che non ha la minima intenzione di mostrare le proprie difficoltà in classe, anzi cerca in tutti i modi di nasconderle. La propria immagine sociale davanti al gruppo diventa più importante del proprio rendimento scolastico, e quindi è quella che va difesa per prima. La propria immagine sociale è meno compromessa se viene considerato "disimpegnato" anziché "dislessico"

ELEMENTI PREDITTIVI

- Difficoltà di copia dalla lavagna
- Difficoltà nell'uso dello spazio del foglio
- Perdita della riga e salto della parola in lettura
- Errori fonologici e/o ortografici
- Punteggiatura inadeguata o ignorata
- Difficoltà nel memorizzare classificazioni grammaticali
- Difficoltà nel costruire testi lessicalmente ricchi e sintatticamente complessi
- Difficoltà espositive
- Difficoltà nella pianificazione, nel metodo di studio, nella memorizzazione di termini specifici, epoche storiche, date, nomi

COSA FARE SE SI HA IL SOSPETTO DI UN DSA IN CLASSE?

Come indicato dalla L. 170/2010, la scuola ha il compito di attivare sistemi di rilevazione precoce, al primo e al secondo anno della scuola primaria, che non costituiscono diagnosi. Di fronte ad un caso sospetto di DSA la scuola deve **ATTIVARE FORME VOLTE AD UN RECUPERO DIDATTICO MIRATO**; solo se queste difficoltà persistono sarà necessario consigliare alla famiglia di rivolgersi ad uno specialista, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della L. 170/2010.

In sintesi, il percorso prevede le seguenti tappe:

1. Gli insegnanti comunicano i loro sospetti alla famiglia e invitano la stessa a fare una visita specialistica. La diagnosi può essere effettuata solo dalle équipes delle strutture pubbliche e dalle strutture accreditate dalla Regione.
2. La famiglia si rivolge al medico (o al pediatra) e richiede un'impegnativa per una visita ai sensi della L.170/2010.
3. I genitori con l'impegnativa prenotano la visita presso i servizi territoriali di competenza.
4. Qualora venissero confermate le difficoltà dello studente, lo specialista rilascerà una certificazione che dovrà essere presentata alla segreteria della scuola

5. Gli insegnanti e la famiglia si trovano per redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Se la relazione specialistica segnala una DIFFICOLTÀ di apprendimento e NON UN DISTURBO, non si applica la L.170/2010. La recente normativa sui BES suggerisce di prendere atto di questa difficoltà e di intervenire con adeguate strategie didattiche. Si potrà fare un PDP, come per i DSA, o attivarsi in qualsiasi altro modo.

In base alla legislazione attuale, gli studenti con DSA hanno diritto all'insegnante di sostegno, solo nel caso in cui siano certificati ai sensi della L. 104/92. SE HANNO SOLO LA CERTIFICAZIONE DI DSA NON HANNO DIRITTO ALL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO.



COS'E' IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) è un documento che riporta l'elenco degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline

scolastiche, oltre alle modalità di verifica e di valutazione a cui gli insegnanti si devono attenere. È importante che le indicazioni siano realistiche, coerenti, verificabili e significative. La stesura del PDP è un **atto dovuto** per gli alunni con diagnosi di DSA. Viene redatto all'inizio di ogni anno scolastico per gli alunni già certificati, successivamente alla consegna della diagnosi per quelli alunni che ottengono la diagnosi in corso d'anno.

Il PDP diventa il documento di riferimento per gli anni successivi fino all'Esame di Stato. È comunque possibile apportare delle modifiche in itinere qualora ce

ne fosse la necessità. Deve essere continuamente verificato e monitorato.

La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy, quindi, senza l'autorizzazione della famiglia, questa condizione NON PUÒ ESSERE RESA NOTA, a meno che non sia lo stesso alunno a farlo. È importante informare della situazione tutti i docenti del Consiglio di Classe.

QUALI SONO I DISPOSITIVI PREVISTI DALLA L. 170 CHE TUTTI GLI INSEGNANTI DEVONO ATTIVARE?

I dispositivi previsti dalla legge 170/2010 sono:

- DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA
- STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE
- ADEGUATE FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

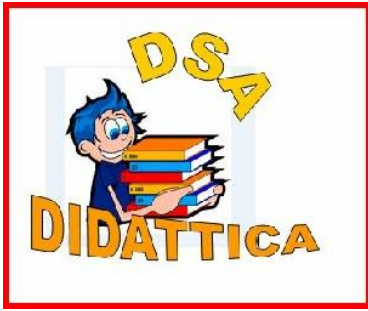
DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA QUALE DIFFERENZA?

Nelle Linee Guida per gli alunni con DSA viene dato grande valore alla didattica per la promozione del successo scolastico di tutti gli alunni.

☞ *Didattica Individualizzata*: recupero individuale su obiettivi comuni alla classe.

☞ *Didattica Personalizzata*: consente di sviluppare al meglio le potenzialità individuali perseguendo obiettivi diversi rispetto alla classe.

L'attivazione di percorsi didattici *individualizzati* non è un'esclusiva degli alunni DSA ma è per tutti gli alunni solo che nel caso degli alunni DSA viene esplicitata in un documento che è il PDP



STRATEGIE DIDATTICHE PER ALUNNI CON DSA

“L’insegnante con il suo metodo non può causare la dislessia, ma può aggravarne gli effetti”

Giacomo Stella

Scuola dell'Infanzia

In questa prima fase dell'istruzione è importante far giocare il bambino con i suoni che compongono le parole allo scopo di ampliare la competenza fonologica e metafonologica.

Le Linee Guida suggeriscono di:

- Usare metodologie a carattere operativo
- Dare importanza all'attività psicomotoria
- Stimolare l'espressione attraverso linguaggi diversificati
- Narrare, leggere e inventare storie
- Costruire libri
- Esercizi di grafica per lavorare sulla motricità fine e sulla funzionalità della mano
- Proporre giochi linguistici (giochi sul significato delle parole, giochi sulle regole linguistiche, giochi di trasformazione di parole, giochi sui suoni delle parole, giochi basati sull'analisi e la suddivisione dei suoni)
- Proporre esercizi con sperimentazione corporale
- Insegnare a distinguere tra grandezza degli oggetti e numerosità degli stessi
- Attività di stima di piccole numerosità e di confronto di quantità sono da reiterare fino a che il bambino non le coglie a colpo d'occhio
- Uso del conteggio in situazioni concrete

COSA NON FARE

☞ Precorrere le tappe nell'insegnamento della letto- scrittura

Scuola Primaria

E' proprio all'ingresso della scuola primaria, quando il bambino si confronta attivamente con l'acquisizione della lettura e della scrittura, che la difficoltà affiora e diventa, man mano che le richieste si fanno più organizzate e complesse, più palese.

Una didattica efficace è il primo strumento compensativo per un alunno DSA

Alcuni suggerimenti

- E' molto utile proporre giornalmente a tutta la classe giochi linguistici per migliorare la competenza fonologica e metafonologica. (individuazione del fonema iniziale o finale o intermedio di parole; analisi fonetica; fusione fonemica; composizione di parole bisillabe; associazione fonema/grafema con associazione di lettere e immagini; conteggio di fonemi; raggruppamento di immagini il cui nome inizia o finisce con lo stesso suono)
- Iniziare ad insegnare a scrivere con lo stampato maiuscolo
- Evitare assolutamente di presentare più caratteri contemporaneamente passare allo stampato minuscolo solo dopo che tutti i suoni, compresi quelli complessi, siano stati presentati
- NO al metodo globale
- SI ai metodi analitici
- Cominciare dai fonemi la cui emissione vocale può essere prolungata: A/E/I/O/U/ M/N/L/R/S/F/V/Z.
- Concedere più tempo ai suoni difficili
- Far manipolare le lettere in particolare ai bambini che hanno maggiori difficoltà a memorizzarle: i bambini potranno disegnarle e ritagliarle, costruirle con la creta, con la carta vetrata, con il corpo in palestra.

- Dare indicazioni molto precise per la scrittura: movimento della mano, direzione del gesto, altezze; aiuteranno i possibili disgrafici ad avere dei modelli di riferimento e dei parametri precisi.
- Non introdurre il corsivo presto, ma con molta lentezza, meglio se in seconda classe perchè l'impegno riguardante la complessità esecutiva toglierebbe l'attenzione da aspetti più importanti riguardanti i suoni.
- Per lo stampato maiuscolo è consigliabile usare i quaderni con i quadretti centimetrati o le righe di V.
- Per lo stampato minuscolo vanno bene le righe di I o i quadretti di mezzo centimetro.
- Per il corsivo i quaderni più adatti sono quelli a righe di I/II.
- Curare intenzionalmente e sistematicamente la didattica del calcolo mentale. Fra le strategie più importanti ricordiamo:
 - composizione e scomposizione dei numeri in insiemi più semplici
 - raggruppamento
 - arrotondamento alla decina
 - le proprietà delle quattro operazioni

Scuola Secondaria

Di seguito alcuni suggerimenti didattici per favorire l'apprendimento degli studenti con DSA.

- Richiedere la lettura silente
- Evitare di far prendere appunti, ricopiare testi o espressioni matematiche
- Insegnare a sfruttare la tecnologia testuale
- Puntare sulla didattica metacognitiva e lavorare con gli studenti sulle abilità di studio, sulle tecniche del prendere appunti, sulla preparazione di mappe e/o di schemi, sulle sottolineature
- Evitare l'uso del vocabolario cartaceo, ipotizzare l'impiego di uno digitale
- Fornire una scaletta degli argomenti e sottoargomenti per orientare

l'ascolto e fissare i punti più salienti dell'argomento trattato

- Operare semplificazioni del testo
- Evitare di consegnare del materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale
- Ripetere sempre quanto è stato spiegato nelle lezioni precedenti
- Incoraggiare l'uso di schemi, tracce, uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto
- Far verbalizzare ai ragazzi tra di loro i diversi metodi che ognuno utilizza per prepararsi, per stare attento, per studiare
- Lavorare sul problem solving
- Concordare le interrogazioni
- Dare tempi più lunghi o ridurre il materiale

Accorgimenti per l'elaborazione di schede didattiche o testi semplificati

- ☞ Usare lo stampato maiuscolo
- ☞ Se possibile usare uno sfondo color crema
- ☞ Non giustificare il testo
- ☞ Non dividere le parole per andare a capo
- ☞ Usare font ad alta leggibilità (font senza grazie Arial, Calibri, Georgia, Tahoma, Verdana), quali Open Dyslexic, Font Biancoenero
- ☞ Usare il carattere a dimensione pari o superiore a 14
- ☞ Usare interlinea 1,5
- ☞ Usare il grassetto per evidenziare le parole chiave

Per l'alunno con dislessia, l'apprendimento delle Lingue straniere può essere un problema particolare. Per ogni studente con dislessia potrà essere pianificato un intervento di compensazione delle difficoltà e di riduzione del carico delle verifiche sia scritte che orali. Ciò non significa, tuttavia, che lo studente vada esonerato dallo studio e dalla valutazione, anche perché la Lingua straniera è nei curricula di tutti i cicli scolastici. Le valutazioni scritte possono essere proposte, sebbene in forma "ridotta" e modulando la richiesta in base alle possibilità dell'alunno. Nel Decreto attuativo della legge 170/2010 n.5669 si precisa che è possibile prevedere la dispensa dalle prove scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, solo nel caso in cui si verifichino alcune condizioni:

- 1) Certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- 2) richiesta di dispensa dalle prove scritte presentata dalla famiglia o dall'allievo (se maggiorenne);
- 3) Approvazione da parte del Consiglio di Classe tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica.

La dispensa dalle prove scritte può essere compensata in altre forme (normalmente con l'orale) e non compromette la validità del titolo di studio. Diversamente, l'ESONERO dallo studio di una lingua decreta la perdita di validità del titolo di studio

COMPENSARE E DISPENSARE.....QUALI DIFFERENZE

Legge 170 art. 5

“Misure educative e didattiche di supporto

*1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi e compensativi** di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.*

.....”b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche, nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere.”

Compensare e dispensare sono due parole che da alcuni anni sono associate ai DSA.

Compensare significa dare l'equivalente di una cosa, di un'attività con un'altra, supplendone il difetto, la mancanza. Gli strumenti compensativi sono tecnologie / risorse che vengono utilizzate dall'alunno in modo strategico, facilitano l'esecuzione dei compiti automatici (“non intelligenti”), mirano a ridurre gli effetti negativi. Sono strumenti compensativi la calcolatrice, le tabelle, i formulari, il PC con correttore ortografico, ecc. **Dispensare** significa esentare l'alunno da un impegno, da un obbligo, da un'attività che si sa poter essere fallimentare poiché non dipende dall'impegno profuso dall'alunno. Le misure dispensative sono dei facilitatori formali, necessarie per colmare alcune carenze difficilmente colmabili. Non rappresentano mai una soluzione ai problemi degli alunni con DSA, ma semplicemente il riconoscimento e l'accettazione dei loro limiti.



“Sono misure che non violano l'imparzialità, ma al contrario mettono il dislessico sullo stesso piano dei suoi compagni”

Giacomo Stella

STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PER LA SCUOLA
 PRIMARIA

DIFFICOLTÀ	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE
<p>Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà di comprensione del testo</p>	<p>PC con sintesi vocale Libro di testo digitali o testi in PDF audiolibri Vocabolari visuali Glossari visuali Dizionari digitali Uso del segnariga Lettura vicariale delle consegne degli esercizi Valorizzare tutte le strategie di accesso di tipo visivo come aiuto per la decodifica e per la comprensione Uso di mappe concettuali e/o mentali come sintesi dei concetti Uso del carattere stampato maiuscolo</p>	<p>Limitare o evitare la lettura ad alta voce Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi</p>
<p>Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto-scrittura</p>	<p>PC con videoscrittura e correttore ortografico Sintesi vocale Libri di testo digitali Uso del carattere stampato maiuscolo Supporti cartacei stampati (arial 14; interlinea 1,5; allineamento non giustificato) Mappe concettuali</p>	<p>Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo scrivere sotto dettatura Limitare o evitare la lettura ad alta voce Dispensa dal prendere appunti Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Prove orali</p>

<p>Difficoltà nell'espressione della lingua scritta (disortografia e disgrafia)</p>	<p>Uso del carattere stampato maiuscolo Pc con programmi di videoscrittura Software specifici Uso di altri linguaggi e tecniche (Es: linguaggio iconico) Tabella dei caratteri Tabella dell'alfabeto Tabella dei suoni difficili e/o delle parole difficili Uso di schemi testuali</p>	<p>Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo scrivere sotto dettatura Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Valutazione del contenuto</p>
<p>Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, sequenze, nomi, date, termini specifici, definizioni</p>	<p>Mappe concettuali e schemi, da usare anche durante le verifiche Glossario dei termini specifici, anche con immagini Schemi per la lettura dell'orologio Tabella della settimana, dei mesi, delle stagioni Sequenza dei mesi Linee del tempo Cartine geografiche e storiche Software per mappe (mind 42, cmap, powerpoint) Materiali vari, in particolare fotografie ed immagini come supporti per l'apprendimento, la memorizzazione ed il recupero dell'informazione Tabelle grammaticali Uso di prove a risposta multipla</p>	<p>Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Dispensa dallo studio mnemonico Interrogazioni programmate Uso di prove a risposta multipla</p>

<p>Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze numeriche e procedure di calcolo; discalculia</p>	<p>Supporti logico-matematici che permettano l'esperienza diretta: linea dei numeri, carte dei numeri, abaco, regoli, bilancia matematica, tavole logiche Glossario dei termini specifici Tavola pitagorica Tabelle delle misure Tabelle delle regole Formulari Griglie per l'incolonnamento delle operazioni Schemi e diagrammi di flusso rappresentanti le procedure di calcolo Schemi sulle procedure per la comprensione e soluzione dei problemi Calcolatrice (nei casi in cui il disturbo è più severo)</p>	<p>Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo studio mnemonico di tabelline e formule</p>
<p>Difficoltà nella lingua straniera</p>	<p>Vocabolari visuali Dizionari digitali Lettura delle consegne degli esercizi Sintesi, schemi elaborati dall'insegnante</p>	<p>Limitare o evitare la lettura ad alta voce Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Privilegio per l'orale Valutazione del contenuto a prescindere dagli errori</p>

Difficoltà di organizzazione	orologio uso di copertine di diversi colori per differenziare le materie	Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Programmazione delle verifiche
-------------------------------------	---	--

**STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE PER LA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

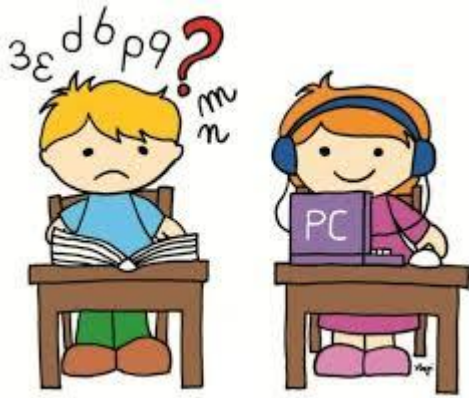
DIFFICOLTA'	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE
Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà di comprensione del testo	Sintesi vocale PC Scanner Software OCR Libro di testo digitali Testi in PDF audiolibri Vocabolari visuali Dizionari digitali Lettura delle consegne degli esercizi Valorizzare tutte le strategie di accesso di tipo visivo come aiuto per la decodifica e la comprensione Uso di mappe concettuali e/o mentali come sintesi dei concetti	Limitare o evitare la lettura ad alta voce Dispensa dalla lettura di consegne scritte complesse Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi

<p>Difficoltà nei processi di automatizzazione della letto- scrittura</p>	<p>PC con videoscrittura e correttore ortografico Sintesi vocale Libri di testo digitali Testi in PDF Supporti cartacei stampati (arial 12 - 14; interlinea 1,5; allineamento non giustificato) Mappe concettuali Registratore per prendere appunti MP3</p>	<p>Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo scrivere sotto dettatura Limitare o evitare la lettura ad alta voce Dispensa dal prendere appunti Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Prove orali</p>
--	---	--

<p>Difficoltà nell'espressione della lingua scritta (disortografia e disgrafia)</p>	<p>Uso del carattere stampato maiuscolo Pc con programmi di videoscrittura Uso di altri linguaggi e tecniche (Es: linguaggio iconico) Tabella dei caratteri Tabella dell'alfabeto Tabella dei suoni difficili e/o delle parole difficili Uso di schemi testuali</p>	<p>Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo scrivere sotto dettatura Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Valutazione del contenuto a prescindere dagli errori e dalla forma</p>
--	---	--

<p>Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, sequenze, nomi, date, termini specifici, definizioni</p>	<p>Mappe concettuali e schemi, da usare anche durante le verifiche Glossario dei termini specifici, anche con immagini Linee del tempo Cartine geografiche e storiche Software per mappe (cmap, powerpoint) Materiali vari, in particolare fotografie ed immagini come supporti per l'apprendimento, la memorizzazione ed il recupero dell'informazione Tabelle grammaticali (tabella per l'analisi grammaticale, per l'analisi dei verbi, per l'analisi logica) Metodo di studio</p>	<p>Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Dispensa dallo studio mnemonico Interrogazioni programmate Compensazione alle prove scritte con l'orale Uso di prove strutturate a risposta multipla</p>
<p>Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze numeriche e procedure di calcolo; discalculia</p>	<p>Glossario dei termini specifici Tavola pitagorica Tabelle delle misure Tabelle delle regole Formulari Schemi sulle procedure per la comprensione e soluzione dei problemi Calcolatrice Pc con software per il calcolo</p>	<p>Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Dispensa dal copiare dalla lavagna Dispensa dallo studio mnemonico delle formule</p>

Difficoltà nella lingua straniera	Dizionari digitali Libri digitali Lettura delle consegne degli esercizi da parte del docente Sintesi, schemi elaborati dall'insegnante Tabelle delle regole Flash cards Pc con correttore automatico Traduttore Materiali vari, immagini, registrazioni, musiche, filmati Uso di prove strutturate a risposta multipla	Limitare o evitare la lettura ad alta voce Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Privilegio per l'orale Compensazione alle prove scritte con l'orale Uso di prove strutturate a risposta multipla Interrogazioni programmate Valutazione del contenuto a prescindere dagli errori
Difficoltà di organizzazione	orologio diario informatico	Riduzione del carico di lavoro Tempi più lunghi Programmazione delle verifiche
Difficoltà grafo-spaziali		dispensa da attività ad alta componente grafo - spaziale (disegno tecnico)



COMPENSARE CON LE TECNOLOGIE

COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI LETTURA

La dislessia ostacola l'attività di decodifica, che spesso risulta imprecisa, inespressiva e poco funzionale alla comprensione del testo in

questione. Questa difficoltà può essere compensata attraverso due sistemi:

LETTURA CON SINTESI VOCALE

LETTURA CON LA VOCE UMANA, dal vivo o registrata.

1. LA SINTESI VOCALE

LA SINTESI VOCALE, o meglio, il sintetizzatore vocale, è un programma che permette allo studente di leggere una discreta quantità di documenti senza dipendere dagli altri. Questo strumento trasforma il testo scritto (PDF, DOC, ecc.) in un testo audio.

La sintesi vocale non è un surrogato di un lettore "in carne e ossa", ma UN MODO ALTERNATIVO DI ACCEDERE AL TESTO SCRITTO. La sintesi legge male, perché legge senza capire nulla di quello che sta leggendo. Per superare questo limite È NECESSARIO SFRUTTARE ADEGUATAMENTE LA COMPONENTE VISIVA DELLA PAGINA (iconografia, informazioni paratestuali, ecc.) e UTILIZZARLA IN MODO ATTIVO.

Con il tempo il lettore impara a integrare le informazioni ottenute sia attraverso il canale uditivo, sia attraverso quello visivo.

È opportuno avviare l'alunno dislessico ad un primo uso della sintesi vocale già dalla scuola primaria (senza rinunciare alla lettura tradizionale)

Di seguito alcuni prodotti completamente gratuiti e liberamente scaricabili da internet.



LeggiXme SP

Sito web: <http://sites.google.com/site/leggixme/>

Un software di lettura gratuito, realizzato da un insegnante e messo a disposizione di tutti. Integra tutte le principali funzionalità tipiche della categoria: lettura in modalità karaoke, supporto a vari tipi di voci, possibilità di esportare l'audio in un file mp3, traduzione in più lingue



FacilitOffice

Sito web: <http://www.facilitoffice.org>

Un plugin per OpenOffice e per Microsoft Word, in grado di utilizzare le sole voci di sintesi vocale SAPI5. Oltre alle varie funzionalità tipiche dei sistemi di lettura, contiene un diario scolastico dove gli alunni o gli adulti possono facilmente organizzare le attività da svolgere.



Balabolka

Sito web: <http://www.cross-plus-a.com/it/>

Un software di lettura gratuito con tutte le funzionalità di base.

Alcuni software a pagamento:



ALFa Reader 3

Sito web: <http://www2.erickson.it/lettorevocale/>

Software di ausilio alla lettura prodotto da Erickson. È acquistabile già installato su una chiavetta usb. Questo permette l'uso della sintesi su computer diversi, senza il bisogno di riconfigurare il programma su ogni macchina. Integra un lettore di PDF.



Carlo Mobile PRO

Sito web: www.carlomobilepro.it

Software di ausilio alla lettura prodotto da Anastasis. È acquistabile già installato su una chiavetta usb. Questo permette l'uso della sintesi su computer diversi, senza il bisogno di riconfigurare il programma su ogni macchina. Integra un lettore di PDF.



ePico!

Sito web: [http://www.anastasis.it/\[...\]](http://www.anastasis.it/[...])

Software di ausilio alla lettura e allo studio prodotto da Anastasis. Permette di organizzare le informazioni e gli argomenti, offrendo strumenti per riassumere, sintetizzare e memorizzarle, come testo, immagini e audio.

LA LETTURA CON LA VOCE UMANA

La lettura con voce umana può avvenire o attraverso una persona fisicamente presente e disponibile, oppure mediante un prodotto realizzato appositamente da qualcuno come nel caso degli audiolibri.

L'AUDIOLIBRO e il libro parlato sono libri letti da un lettore che vengono registrati e poi distribuiti su CD o su file MP3.

Libro Parlato Lions

Il Libro Parlato Lions (<http://www.libroparlatolions.it/index.php>)

è un servizio completamente gratuito che consente agli studenti dislessici, ad iscrizione avvenuta, di scaricare i libri in formato MP3.

Centro Internazionale del Libro Parlato "A. Sernagiotto" - ONLUS

<http://www.libroparlato.org>

I LIBRI DIGITALI

Il LIBRO DIGITALE è la versione digitalizzata, solitamente in formato PDF, della versione cartacea di un libro. Il PDF rappresenta per i DSA un'ottima soluzione perché la pagina visualizzata è identica alla versione stampata, sia nel contenuto, sia nell'aspetto grafico. Il suo "corretto" utilizzo richiede del tempo e pratica.

Dove reperire libri digitali:

- Progetto Manuzio/LiberLiber
<http://liberliber.it/>
- libroAID
<http://www.libroaid.it/>
- Centro Internazionale del Libro Parlato "A. Sernagiotto" – ONLUS
<http://www.libroparlato.org>
- Media Library OnLine
<http://www.medialibrary.it>

SOFTWARE PER LA LETTURA DI LIBRI DIGITALI



Adobe Digital Editions

Sito web: <http://www.adobe.com/it/products/digital-editions.html>

Permette gratuitamente la lettura di documenti ePub e PDF, compresi quelli protetti da sistemi DRM. Per accedere ai documenti protetti è necessario iscriversi al sito. Funziona anche come gestore di una biblioteca personale.



Calibre

Sito web: <http://calibre-ebook.com/>

“One stop shop”: cerca di offrire tutte le funzioni necessarie alla gestione di una biblioteca personale: oltre a permettere la lettura di documenti in vari formati, consente di convertire i documenti per renderli disponibili su più dispositivi o software. Può inoltre gestire vari dispositivi portatili o essere installato su chiavetta usb.

SOFTWARE PER LO STUDIO - ANNOTARE I TESTI



Adobe Reader

Sito web: <http://get.adobe.com/it/reader/>

Il lettore PDF più famoso e diffuso. Nelle ultime versioni integra un buon sistema di annotazione dei documenti, che permette anche l'aggiunta di contenuti “allegati” ai file PDF, come video, immagini e suoni. Alcune funzionalità, come ad esempio l'OCR, sono a pagamento e richiedono l'iscrizione a un servizio online.



PDF-Xchange Viewer

Sito web: <http://www.tracker-software.com/product/pdf-xchange-viewer>

PDF-Xchange Viewer è un software distribuito sia in versione gratuita sia a pagamento, che consente di consultare liberamente un file PDF, ma anche di evidenziare frasi e di implementare con brevi testi (per compilare questionari o esercizi). Include anche un servizio OCR

PER DIGITALIZZARE I DOCUMENTI



Mouse Scanner IRIScan

Sito web: [http://canalescuola.it/\[...\]](http://canalescuola.it/[...])

All'apparenza sembra un semplice mouse, ma al suo interno è integrato uno scanner. È quindi possibile digitalizzare attraverso la scansione fogli di carta contenenti immagini, tabelle o testi semplicemente passando il mouse sul foglio.



Scanner a penna IRISpen

Sito web: [http://www.anastasis.it/\[...\]](http://www.anastasis.it/[...])

È uno scanner manuale portatile a forma di penna che acquisisce il testo scorrendo sulla carta. È sufficiente scorrere la penna su una riga di testo stampato, come se si stesse usando un evidenziatore, per trasferire i caratteri direttamente all'interno dei programmi.



Echo Smartpen Livescribe

Sito web: [http://www.mysmartpen.it/\[...\]](http://www.mysmartpen.it/[...])

Una penna con un registratore audio incorporato, pensata per scrivere su fogli speciali in grado di tenere traccia degli spostamenti nella pagina. Questo permette di riascoltare le registrazioni dopo aver preso appunti, semplicemente riportando la penna vicino al testo scritto.

COMPENSARE LE DIFFICOLTÀ DI SCRITTURA

LA DISGRAFIA

La scrittura con il computer risolve alla radice il problema della disgrafia. Affinché il computer sia realmente uno strumento compensativo, lo studente deve **IMPARARE AD USARE CORRETTAMENTE LA TASTIERA**. Si consiglia di effettuare esercitazioni brevi, ma frequenti (**DIECI MINUTI AL GIORNO**) per non demotivare e stancare l'alunno.



TutoreDattilo

Sito web: <http://www.tutoredattilo.it/>

TutoreDattilo è un programma gratuito che ha lo scopo di addestrare all'uso corretto della tastiera. Il software propone una serie di esercizi per due modalità (principiante ed esperto) e tre livelli di difficoltà.



Dieci Dita

Sito web: <http://www.subvedenti.it/index.php/>

Software gratuito che permette di apprendere il corretto uso della tastiera del computer.



Veloci con la Tastiera

Sito web:

<http://www.erickson.it/Multimedia/Pagine/SchedaMinikit.aspx?ItemId=38405>

Un'evoluzione di 10dita prodotta da Erickson: contiene frasi di senso compiuto e giochi di destrezza. La difficoltà degli esercizi e dei giochi è crescente, e le attività più difficili si sbloccano completando quelle di livello inferiore.

LA DISORTOGRAFIA

Attualmente le risorse disponibili per compensare gli errori ortografici sono di due tipi: quelle basate sull'UTILIZZO DEL CORRETTORE ORTOGRAFICO e quelle che sfruttano il RISCONTRO DI UNA SINTESI VOCALE.

Il correttore ortografico, presente nei più comuni programmi di scrittura (come WORD E WRITER di OPEN OFFICE) facilita il riconoscimento di alcuni errori verificando se le parole digitate sono o meno contenute in un suo specifico dizionario. Esso non può offrire nessuna garanzia sull'efficacia del controllo, poiché non tutti gli errori vengono segnalati e non tutte le parole indicate come sbagliate lo sono davvero.

La sintesi vocale permette di scoprire possibili errori ortografici e può essere usata sia come riscontro immediato sia come revisione successiva. Nel primo caso, la sintesi pronuncerà la parola immessa appena è stata completata, nel secondo caso si effettuerà un controllo del testo dopo che è stato scritto.

COMPENSARE CON LE MAPPE

La rappresentazione per mappe è una delle più potenti strategie compensative a disposizione degli alunni con DSA, in particolare in caso di marcata difficoltà di lettura, perché sostituisce, o semplicemente integra la comunicazione testuale con quella visiva. Alcuni software



CMAP TOOLS

Sito web: <http://cmap.ihmc.us/>

Un software per la creazione di mappe concettuali, semplice ma potente. Permette l'inserimento di immagini e altri tipi di file, nonché la creazione di mappe a partire da associazioni di parole-concetto e parole-legame. È scaricabile previa registrazione online sul sito.



Coggle

Sito web: <http://coggle.it>

Strumento online per la creazione di mappe mentali e per il brainstorming. Si basa sulle più recenti tecnologie web e permette, oltre al lavoro online sia individuale che collaborativo, lo scaricamento delle mappe create per l'importazione in altri programmi



SuperMappe

Sito web: <http://supermappe.anastasis.it>

SuperMappe è un software a pagamento, è definito dai suoi creatori un "software per costruire mappe multimediali, cioè mappe concettuali, mappe mentali o schemi". Ha un'interfaccia semplice e colorata, che integra una raccolta di immagini e le funzionalità della sintesi vocale.



FreeMind

Sito web: <http://freemind.sourceforge.net>

Software per la creazione di mappe concettuali, utile per il brainstorming. Include una collezione di icone assegnabili ai singoli nodi e la possibilità di raggruppare i nodi in "nuvole". Permette di aggiungere una descrizione testuale esterna per ogni nodo, a cui possono essere aggiunte anche immagini

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

PROVE DI VERIFICA

Le verifiche saranno uguali per contenuto a quelle assegnate alla classe; sarà consentito l'uso di qualsiasi strumento compensativo (PC, mappe, formulari...) necessario all'alunno.

Le prove di verifica devono considerare il fatto che gli studenti con DSA si stancano facilmente.

Quindi:

- Differenziare le verifiche (scelta multipla, V/F, verifica ingrandita, testo digitale, ecc.);
- Se non si utilizza un programma di lettura e se necessario l'insegnante leggerà a voce alta qualunque testo o frase per facilitare la sola comprensione
- Dare più tempo o diminuire la quantità degli esercizi da svolgere
- Programmare le interrogazioni specificando gli argomenti che saranno chiesti
- Dare prevalenza alle prove orali al posto di prove scritte;
- Far usare i mediatori didattici durante le interrogazioni (mappe, schemi, ecc.).

VALUTAZIONE

La valutazione deve tener conto delle caratteristiche personali del disturbo, del punto di partenza, degli obiettivi raggiunti cercando di premiare i progressi e gli sforzi. La valutazione delle prove scritte e orali deve avvenire con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma (gli errori ortografici possono essere evidenziati, ma non valutati). La valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

ESAMI DI STATO

Gli studenti con DSA affonderanno le stesse prove d'esame previste per tutti gli altri studenti. Hanno però la possibilità di usufruire di strumenti compensativi e dispensativi come tempi più lunghi e/o strumenti informatici, in relazione alle specifiche difficoltà dell'alunno e a condizione che tali strumenti si pongano in continuità con le modalità di insegnamento/apprendimento messe in atto nel corso dell'attività didattica. Le commissioni adotteranno CRITERI VALUTATIVI ATTENTI SOPRATTUTTO AI CONTENUTI PIUTTOSTO CHE ALLA FORMA, sia nelle prove scritte previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità con cui è stata svolta la prova.

PROVE INVALSI

Per lo svolgimento delle prove INVALSI, gli allievi con DSA possono utilizzare strumenti compensativi e dispensativi senza che gli stessi vadano ad alterare lo svolgimento delle prove per il resto della classe. È possibile prevedere un tempo aggiuntivo (fino al massimo di 30 minuti per ciascuna prova), FARE RICHIESTA DELLE PROVE IN FORMATO ELETTRONICO O AUDIO. Qualora si trattasse di una classe campione, si deve AVVISARE L'OSSERVATORE ESTERNO della presenza di un alunno con DSA affinché possa prendere nota del codice

COME “SI SENTE” CHI E’ IN DIFFICOLTA’

Spesso le esperienze di fallimento e frustrazione che gli alunni con DSA si trovano ad affrontare nel percorso scolastico fanno nascere situazioni di ansia e sofferenza. L’alunno con DSA vive la scuola come un luogo che crea un profondo disagio perché:

☞ si trova a far parte di un contesto (la scuola) nel quale vengono proposte attività per lui troppo complesse e astratte

☞ osserva che la maggior parte dei compagni si inserisce con serenità nelle attività proposte ed ottiene buoni risultati

☞ sente su di sé continue sollecitazioni da parte degli adulti (“stai più attento!”; “Impegnati di più!”; “Hai bisogno di esercitarti molto”...)

☞ spesso non trova soddisfazione neanche nelle attività extrascolastiche, poiché le lacune percettivo motorie possono non farlo “brillare” nello sport e non renderlo pienamente autonomo nella quotidianità

☞ si percepisce come incapace e incompetente rispetto ai coetanei

☞ inizia a maturare un forte senso di colpa; si sente responsabile delle proprie difficoltà

☞ ritiene che nessuno sia soddisfatto di lui: né gli insegnanti né i genitori

☞ ritiene di non essere all’altezza dei compagni e che questi non lo considerino membro del loro gruppo a meno che non vengano messi in atto comportamenti particolari (ad esempio quello di fare il buffone di classe)

☞ per non percepire il proprio disagio mette in atto meccanismi di difesa che non fanno che aumentare il senso di colpa, come il forte disimpegno (“Non leggo perché non ne ho voglia!”; “Non eseguo il compito perché non mi interessa”...) o l’attacco (aggressività).

☞ Talvolta il disagio è così elevato da annientare il soggetto ponendolo in una condizione emotiva di forte inibizione e chiusura.

COME AGIRE PER LIMITARE IL DISAGIO DEGLI ALUNNI

- Costruire un clima relazionale disteso:
- dare comunicazioni chiare, senza ambiguità
- lasciare a ciascuno tempi adeguati
- gratificare ogni alunno
- sottolineare il positivo invece del negativo
- non usare ironia... (né sarcasmo)
- accogliere ed accettare le diversità
- permettere “vie di fuga” se la situazione è troppo intensa, rinviando ad un momento successivo o individuale il chiarimento
- fornire modelli stabili ... assicurare.
- Prevenire situazioni complesse.
- Preavvertire lo studente su quando gli verrà posta una domanda (elimina tensione da altri momenti).
- Far sperimentare con successo il “rischio controllato” per stimolare il gusto della scoperta invece del ripiegamento passivo.
- Porre domande allo studente dislessico per primo, se si vuole che possa scegliere tra più risposte, senza che i compagni “gli rubino l’idea” o per ultimo, se si vuole farlo familiarizzare con il contenuto.
- Non procedere a salti per “verificare” a sorpresa ... l’ordine di una procedura può dare tranquillità.
- Selezionare gli stimoli presenti contemporaneamente nell’ambiente (cartelloni, lavagna ...)
- Evitare il copiato dalla lavagna.
- Evitare la lettura di manoscritti, se necessario ricorrere al carattere stampato maiuscolo e ad accorgimenti grafici di impostazione del testo nel foglio.
- Fornire aiuti con liste/magazzini di parole che lo studente può/deve consultare.
- Richiedere allo studente un compito per volta, anche selezionando solo ciò che è veramente obiettivo dalla lezione, eliminando compiti accessori.
- Insegnare esplicitamente strategie per fronteggiare le situazioni complesse.
- Attuare misure compensative.

- Attuare misure dispensative.

COSA NON FARE...

- Non fare prendere appunti.
- Non fare studiare sui propri manoscritti.
- Non richiedere di leggere una quantità elevata di pagine.
- Non pretendere uno studio mnemonico.
- Non insistere su recuperi ripetitivi e demotivanti

E' NECESSARIO
AVERE IL CONSENSO
DELLA FAMIGLIA E
DELL'ALUNNO

STRUMENTI UTILI PER PARLARE DI DSA IN CLASSE

- Per la scuola primaria

☞ AID " *Il mago delle formiche giganti*" Editore: Libri Liberi, 2002

☞ "Abracadabra Lucertolina" Autore: Cristina Zucca Editore: Mammeonline 2009

- Per la scuola secondaria di primo e secondo grado:

☞ DEMONE BIANCO Autore : Giacomo Cutrera

Liberamente scaricabile a questo indirizzo:

http://www.lulu.com/items/volume_62/1483000/1483087/5/print/1483087.pdf

☞ Donini R., Brembati F., *Come una macchia di cioccolato. Storie di dislessie.* Erickson, 2007

☞ Donini R., Brembati F., *Come una macchia di cioccolato. Raccontarsi per raccontare la dislessia. (Filmato), 2007* distribuito dall'AID

☞ "Storie di Normale Dislessia" *15 dislessici famosi raccontati ai ragazzi* Autore: Rossella Greci, Daniele Zanoni Editore: Angolo Manzoni 2007

☞ "Storie di Dislessia" *I bambini di oggi e i bambini di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana* Autore: Giacomo Stella Editore: Libri Liberi 2007

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- LEGGE n.170/2010 -“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”. Tale legge, che riassume tutta una serie di circolari e note ministeriali emanate dal 2004 ad oggi, riconosce e definisce i Disturbi Specifici dell’Apprendimento e sottolinea i diritti degli alunni con DSA lungo tutto il loro percorso formativo, dalla scuola dell’infanzia all’università, in un’ottica di prevenzione.
- DECRETO MINISTERIALE n. 5669 del 12 luglio 2011 e LINEE GUIDA allegate. In attuazione della L.170/2010, sono stati pubblicati il Decreto attuativo e le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento. In essi sono contenute indicazioni ben precise su chi deve fare che cosa per gli studenti con DSA a scuola, in difesa dei loro diritti e a garanzia del raggiungimento del loro successo formativo.
- Sul Sito <http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dsa-normativa> si può trovare tutta la normativa di riferimento
- <http://sportellodsa.erickson.it/normativa/> sportello DSA della casa editrice Erickson con la normativa nazionale e locale

ALCUNI SITI UTILI PER PARLARE DI DSA

<http://www.aiditalia.org>

(sito dell'associazione italiana dislessia)

<http://sportellodsa.erickson.it/materiali/>

(sportello DSA della casa editrice Erickson da cui è possibile scaricare gratuitamente articoli - video)

<http://www.dislessia-passodopopasso.blogspot.com/>

(un blog per parlare di dislessia)

<http://www.dislessia.org/forum/index.php/>

(un forum per parlare di dislessia)

<http://libroblog.altervista.org/>

(materie di studio in un clic)

<http://www.inclusione.it/>

<http://www.maestranonella.it/dislessia.html>

(sito con materiale per DSA e didattica)

<http://web.tiscali.it/AandA/>

(sito con software per la scuola primaria e secondaria)

http://www.canalescuola.it/index.php?option=com_content&task=view&id=250&Itemid=298

<http://www.aiutodislessia.net/>

www.studioinmappa.it

(si trovano mappe dei principali argomenti di storia, geografia e scienze per la scuola elementare e media.)

<http://www.mappe-scuola.com/>

(mappe concettuali, schemi riassuntivi, sintesi e video. Scuola primaria e secondaria)

<http://www.laritabella.com/>

(materiale utile per discalculici)

<http://www.materialididattici.org/>

(materiale didattico per la scuola secondaria di I grado)

<http://www.ivana.it/ad/doceboCms/>

(software didattico gratuito)

<http://digilander.libero.it/sussidi.didattici/index.html/>

(sussidi didattici)

<http://utenti.quipo.it/base5/idxcollez.htm>

(matematica creativa)

<http://www.camillobortolato.it/>

(matematica)

<http://www.tiziana1.it/index.htm/>

(sito di didattica)

